

Heinrich Kalteisen

Versione del: 26.11.2014

Autrice/Autore: Heribert Müller | Traduzione: Sonia Rimoli Giambonini

* ca. 1390 a Coblenza (Renania) o nei dintorni, † 2.10.1465 Coblenza. Domenicano, dopo avere studiato e insegnato a Vienna e Colonia fu lettore presso la cattedrale di Magonza (dal 1425 ca.). Nel 1432 l'arcivescovo di Magonza lo inviò quale suo delegato al Concilio di Basilea. Teologo e inquisitore appartenente alla minoranza favorevole al papa, K. si distinse in questa occasione, oltre che per le sue doti di predicatore, fra l'altro nelle discussioni sugli Ussiti e nella condanna di Agostino Favaroni. Lasciò Basilea probabilmente nel 1437. Maestro del palazzo apostolico e difensore - fedele a papa Eugenio IV - della struttura gerarchica della Chiesa, si espresse in seguito contro il Concilio nelle Diete imperiali e alle corti di alcuni principi dell'Impero e della Francia. Negli anni 1450-60 si fece promotore di una crociata contro i Turchi. Vescovo titolare di Cesarea, nel 1463 si ritirò nel suo convento di origine a Coblenza, cui donò un'opera teol. ispirata a Tommaso d'Aquino tuttora poco studiata.

Riferimenti bibliografici

Studi

- T. Kaeppeli, *Scriptores Ordinis Praedicatorum Medii Aevi*, 2, 1975, 199-208
- VL, 4, 966-980
- T. Prügl, *Die Ekklesiologie H. Kalteisens OP in der Auseinandersetzung mit dem Basler Konziliarismus*, 1995

I contenuti realizzati su incarico del Dizionario storico della Svizzera (DSS) sottostanno alla licenza Creative Commons CC BY-SA. I diritti di tutti gli altri contenuti, in particolare immagini, video e suoni, spettano a titolari di diritti specificatamente menzionati. Per informazioni riguardanti i link, l'utilizzo e la citazione di contenuti la preghiamo di consultare le [condizioni d'uso](#).